

La Campana

FOGLIO SETTIMANALE
PARROCCHIALE
S. MARIA BERTILLA
IN ORGNANO
B.M.V. IMMACOLATA
IN CREA DI SPINEA.



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail:honey2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

XXVII per Annum

MESE MISSIONARIO

TERZA SETTIMANA DEL SALTERIO
05 OTTOBRE 2014 - ANNO A

APERTURA SINODO STRAORDINARIO DEI VESCOVI SULLA FAMIGLIA

SINODO DEI VESCOVI
III ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA



LE SFIDE PASTORALI
SULLA FAMIGLIA
NEL CONTESTO DELL'EVANGELIZZAZIONE

Oggi inizia il Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia. Abbiamo già pregato e pregheremo per questo evento ecclesiale. Il papa ci ha invitato a recitare come preghiera per l'evento, in questo mese di ottobre, proprio il rosario.

Ma come parrocchia non ci fermeremo a questo. Anzi, in attesa degli orientamenti che ci vorranno dare i vescovi e il papa, noi partiamo subito e comunque.

L'idea è nata questa estate al **CAMPO DELLE FAMIGLIE**.

SI TRATTA DI UN ITINERARIO COLLOCATO IN SEI DOMENICHE DELL'ANNO PASTORALE APERTO A TUTTI i genitori e alle famiglie. **Si, proprio tutti!**

Alle famiglie e ai genitori, quindi, dei bambini che frequentano la scuola materna parrocchiale, alle famiglie e ai genitori dei fanciulli che frequentano il catechismo alle elementari, ai genitori e alle famiglie dei ragazzi che frequentano il catechismo alle medie, alle famiglie e ai genitori dei giovani dei gruppi parrocchiali, alle famiglie che frequentano l'Oratorio.

Ripeto: a tutti i genitori e a tutte le famiglie e senza distinzioni!

L'obiettivo sarà quello, assieme a loro, di riconquistare la Santa Messa della domenica come luogo di incontro con il Signore Risorto. E la celebrazione eucaristica quale rito che valorizza e rilancia la nostra vita settimanale.

Non sarà facile per tanti motivi, ma sono altrettanto sicuro che o si parte dall'Eucarestia domenicale o non si va da nessuna parte.

Ci si trova alla 10.00 in oratorio per ricercare insieme, quindi si partecipa alla Santa Messa delle 11.15 animandola e quando sarà possibile si proseguirà con l'agape fraterna tutti insieme, per piccoli gruppi di famiglie oppure la si vivrà in famiglia singolarmente.

VI COMUNICO ANCHE LE DATE:

- domenica 02 novembre 2014

- domenica 23 novembre 2014

- domenica 15 febbraio 2015

- domenica 22 marzo 2015

- domenica 12 aprile 2015

- domenica 10 maggio 2015

- MEETENG DELLA FAMIGLIA NEI GIORNI DI FERRAGOSTO A PIAN DI COLTURA.

Ovviamente troveremo anche il modo di organizzare un servizio di baby sitting.

Se i genitori e le famiglie riscoprono la Santa Messa della domenica e vi partecipano con i loro figli si potrà davvero dire che la nostra Comunità Cristiana, "famiglia di famiglie", avvalendosi di catechisti, animatori e capi, accompagna i propri figli nel Cammino di Iniziazione Cristiana.

E ora lasciatemi fare alcune precisazioni in ordine AL

CATECHISMO che inizierà con domenica prossima.

Da circa due anni abbiamo riconosciuto, giusto perché lo avevano fatto i vescovi italiani per primi, **ALL'AZIONE CATTOLICA E ALL'AGESCI LA FACOLTÀ DI ACCOMPAGNARE I FANCIULLI E I RAGAZZI LORO ISCRITTI NEL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA**. Questo sta già avvenendo e secondo me con grande profitto.

Ma alcuni genitori, a quale titolo ancora non lo capisco, si permettono di dire che all'ACR o all'AGESCI i ragazzi non imparano niente e giocano soltanto.

A parte il fatto che dovrebbero dimostrarlo, mi permetto di porgere educatamente loro alcune osservazioni e domande. A loro trarre poi le dovute considerazioni.

1. Il Cammino di Iniziazione Cristiana porta all'incontro con Cristo nei Sacramenti del Battesimo, Cresima ed Eucarestia.

L'EUCARESTIA DOMENICALE resta quindi l'incontro settimanale con il Signore Risorto. **Senza questo incontro si perde la fede ricevuta in dono. (A catechismo non si "acquista la fede".... né per meriti né per gettone di presenza!)**

2. Tutta la catechesi della parrocchia si concentra sull'aiutare i ragazzi e gli adulti a **CAPIRE** e a **VIVERE** questo incontro settimanale.

3. Se venisse a mancare questo appuntamento, sia per i ragazzi che per gli adulti, **LA CATECHESI DIVENTEREBBE PURA "ACCADEMIA"**.

4. Se i genitori mandano i figli a catechismo e non partecipano mai alla Santa Messa alla domenica con loro, a cosa serve il catechismo?

A imparare i dieci comandamenti per poi dimenticarli?

Oppure quale ricaduta educativa si potrà avere se i genitori accompagnano a messa i figli e loro durante la messa portano a passeggio il cane? (Cose viste con i miei occhi.)

E voglio precisare che non ho assolutamente niente contro i cani. Sia chiaro!

5. Per quanto i catechisti riescano a fare lezioni di alta qualità e ineccepibile teologia quale riscontro troverebbero i ragazzi nella realtà del loro vissuto? I grandi discorsi se non trovano riscontri nella realtà non rischiano di diventare "aria fritta"?

6. Degli animatori o capi, che di sabato (messa prefestiva) o domenica partecipano alla Santa Messa con i ragazzi loro affidati e poi nell'attività, anche ludica, fanno percepire la dimensione comunitaria della fede, coinvolgendo le famiglie, non operano per loro almeno il servizio "MISTAGOGICO" che dovrebbe essere a carico delle famiglie stesse? **(Scusatel! Cosa significa mistagogia? Spiegare la nostra fede con la testimonianza della vita. Far seguire a quello che si insegna i fatti).**

7. A livello di "guadagni" in ordine alla fede e al senso di appartenenza alla Comunità Cristiana vedo più frutti in una settimana di Campo Scuola che in un anno di incontri a catechismo che, io per primo, ritengo comunque **importantissimi** se fossero ben sfruttati dalle famiglie e dai genitori che restano i **primi responsabili dell'accompagnamento nel Cammino di Iniziazione Cristiana dei figli.**

Per concludere pongo a tutti coloro che mi leggono una questione pratica!

Cosa dovrebbe fare un parroco o un viceparroco che scopre suo malgrado, perché aggregato ad un gruppo WhatsApp creato per il passaggio veloce delle informazioni,

che ragazzi e ragazze di catechismo scrivono ad altri ragazzi sempre di catechismo: "A me della Cresima interessano solo i regali, non me ne frega (...) niente [ndr. "niente" sostituisce un sostantivo che avrete già intuito] del catechismo...", condendo poi l'affermazione di così alto profilo intellettuale con rigorose bestemmie? Si deve far finta di niente? Chi dovrebbe "attrezzarsi" di quegli attributi minimali per proporre a questi ragazzi, non dico un minimo di etica, ma almeno un po' di buona educazione?

Don Marcello



PRIMA LETTURA

Dal Libro del profeta Isaia Is 5,1-7

Sotto forma di parabola, in cui la vigna è tipo di Israele e il diletto tipo di Dio,

è presentata l'accusa, mossa dall'amico di Dio, il profeta, contro Israele. L'amore di Dio, manifestato nella storia della salvezza e narrato con termini poetici da Isaia, è corrisposto con ingratitudine da Israele. Il Diletto, "divino agricoltore", si aspettava atteggiamenti di "giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi".

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S Paolo ap ai Filippesi

Fil 4,6-9

Paolo invita i cristiani di Filippi a non angustiarsi per nulla, ma nella preghiera affidare al Signore ogni richiesta di soccorso. Troviamo anche qui, come nelle altre due letture, i sentimenti di amore e di predilezione di Dio nei confronti della sua vigna, ogni singolo credente: "la sua pace custodirà i cuori e i pensieri in Cristo Gesù", vera vite in cui i tralci sono innestati. Assumere i suoi stessi sentimenti significa rimanere in lui e portare frutti di giustizia e di pace.

VANGELO

Ritorna nel Vangelo la simbologia della vigna quale specchio delle relazioni di alleanza tra Dio e il popolo d'Israele. Dio è fedele nonostante i rifiuti e le infedeltà del "partner". Egli continua ad andargli incontro fino al dono totale del Figlio, nutrendo la speranza di ristabilire i rapporti con i vignaioli ribelli. Gesù rifiutato e ucciso diviene,

con la risurrezione, pietra di fondazione della nuova comunità dell'alleanza alla quale il padrone affida la propria vigna affinché la faccia fruttificare.

Dal Vangelo di Matteo Mt 21,33-43

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

COMMENTO ALLA PAROLA
LA VIGNA DEL SIGNORE

La parabola di oggi appartiene, assieme a quella dei due figli dissimili nel comportamento e a quella della cena nuziale, ad un trittico che ogni volta sottolinea il problema **del rifiuto sistematico** dei "favoriti" ad entrare nel Regno dei cieli a favore dei più sfavoriti.

Sono parabole che Gesù ha raccontato a Gerusalemme durante lo scontro aperto con i capi religiosi del popolo, iniziato con la cacciata dei mercanti al tempio. Matteo, che in questa parabola dipende molto da Marco, imprime una forte dimensione ecclesiologica.

LA VIGNA DELIZIOSA.

Gesù pur riprendendo l'immagine di Isaia la elabora in modo originale.

Non è la vigna che non produce ma i vignaioli che la gestiscono male.

Si può notare un bellissimo gioco di immagini tra l'operare beneficante delle "mani" di Dio che piantano la vigna e le "mani" dei vignaioli che alla fine ne uccidono il figlio.

Centrale nella parabola è l'"invio" del Figlio stesso del padrone.

Matteo mentre scrive la parabola ha ben in mente i fatti riguardanti la passione e morte di Gesù e lo si capisce da come **colloca l'omicidio fuori dal recinto della vigna**. Gesù fu crocifisso fuori della mura di Gerusalemme.

Comunque Gesù, pur parlando chiaramente, offre ai suoi interlocutori una via di uscita e di conversione.

Con una domanda li invita a riflettere e a rendersi conto di quello che stavano progettando: "Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?"

In risposta riceve da parte dei capi religiosi l'autocondanna e la dichiarazione della fine d'Israele in favore della Chiesa.

LA RIABILITAZIONE DEL FIGLIO.

Dopo la parabola, Matteo riporta una dichiarazione di Gesù basata sul grande salmo dell'Hillel, il salmo pasquale per eccellenza, che parla della **pietra scartata dai costruttori che diviene invece testa d'angolo**. I suoi cristiani, di estrazione culturale ebraica, ben conoscevano questo salmo e quindi ben comprendevano il messaggio cristologico che ne sortiva.

Parole molto importanti perché fatte risalire al Gesù storico da moltissimi studiosi: "La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo..."

Possiamo pertanto intuire la "coscienza" che Gesù aveva *di se stesso nei giorni che precedevano immediatamente la sua passione, morte, risurrezione e di come e quanto la avesse intuita.

Riteneva che la sua "vicenda" fosse parte del progetto salvifico del Padre e sulla linea del martirio dei profeti.

Pensava di fare la stessa fine del Battista, quanto meno una morte onorevole.

In realtà, per colmo di ignominia, **morrà in croce come un malfattore, fuori delle mura di Gerusalemme.**

Solo alla fine, una volta consegnato a Pilato, Gesù probabilmente comprese la modalità della sua esecuzione e che il Padre gli chiedeva di salvare, non solo Israele, ma tutta l'umanità.

LA SORTE DELLA VIGNA.

Il tema dichiaratamente ecclesiologico della parabola si concretizza nel discorso della **"sostituzione"** del popolo d'Israele con altra gente che darà frutti. Matteo ne parla indubbiamente con sofferenza. Il passaggio da Israele alla Chiesa dei gentili, dei pagani, è per lui un giudizio storico su di un popolo che, preferito da Dio, non ha accolto l'invito alla conversione.

Quest'ultima dichiarazione ecclesiologica di Matteo suonava da ammonimento alla sua comunità e suona chiaramente anche per noi: il pericolo di perdere la "vigna" esiste anche per i cristiani se non vivono fedelmente le esigenze del vangelo.

Anzi è possibile dire con chiarezza che l'evangelista parla di Israele affinché si svegli la sua e la nostra comunità rendendosi conto del pericolo che corre.

E' obbligatorio chiedersi pertanto:

Quali frutti porta oggi la nostra comunità?

Gesù Cristo e la sua Parola quanto è veramente al centro della nostra vita di adulti, di famiglia, di comunità cristiana?

Nel mondo e nella storia in cui ci troviamo a vivere quali "opere di bene" riusciamo a offrire per rendere presente il "regno di Dio"?



**LE ISCRIZIONI AL CATECHISMO
SI SONO CONCLUSE CON
SABATO 27 SETTEMBRE.**

Ovviamente mancavano ancora all'appello più di cento ragazzi/e almeno rispetto agli anni scorsi.

Mi sono reso disponibile a raccogliere le iscrizioni dei ritardatari **DA MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 19.00 ALLE 20.00 DELLA SCORSA SETTIMANA.**

Adesso basta!

Voglio soltanto precisare che i ragazzi/e non iscritti non li possiamo accettare a catechismo perché i genitori non hanno firmato la delega di affidamento per l'orario di catechismo.

Non ho la minima idea di come si configurerebbe a livello "penale" assumersi la responsabilità di gestire un minore anche per un'ora soltanto la settimana senza delega dei genitori. Il Catechismo non è la Scuola d'obbligo.

E comunque questo rischio non me lo voglio assumere!


Pertanto preparerò una lettera dove spiegherò tutto questo, vi inserirò il modulo di iscrizione e la consegnerò ai ragazzi/e che verranno la settimana dal 12 al 19 ottobre a catechismo senza aver fatto l'iscrizione. Se vorranno provvedere bene, altrimenti la prossima sarà una liberatoria da ogni responsabilità inviata per raccomandata. E pensare che bastava prendersi un modulo e perdere due minuti per compilarlo...

Don Marcello

LUNEDÌ 06 OTTOBRE 2014 – ORE 20.45
SALONE ORATORIO DON MILANI

CONSIGLIO PASTORALE **ODG**

1. Preghiera per l'anno pastorale.
2. Presentazione tema e itinerario Anno Pastorale.
3. Programma di avvicinamento alla Visita Pastorale del Vescovo.
4. Situazione in essere della "Sala Barbazza". Suggerimenti sul da farsi.
5. Data per il prossimo incontro.

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 04 S. FRANCESCO	18.30 CORALE	✘ Gino Bettio ✘ Francesco e Angela ✘	✘ Margherita Cosmo (1°) ✘ Maria Odilla Boni ✘
	19.00	S. MESSA A CREA IN ORATORIO SAN FRANCESCO	
DOMENICA 05 OTTOBRE 2014	8.30	✘ F. Anzoino, Casari e amici ✘ Def Fam. di Bruno Simionato	✘ Adriana Ragazzo e Gruppo Rosario via Capitanio
	10.00	ANIMA E PARTECIPA LA SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	
		✘ Antonio Giuseppina Gina ✘ Mario Stevanato	Valentino ✘ Albina e Guido
XXVII PER ANNUM	10.15 Crea	✘ Virginio e Rosa Zara e figli ✘ Guglielmo Sbrogiò ✘ Sonia Spolaore e nonni ✘ Settimo Zuin e Clorinda	✘ Giuseppe Bertoldo ✘ Pierina De Gobbi (2°) ✘ Galletti
	11.15	✘ Romilda ✘	✘ ✘
	18.30	✘ Maria Odilla Boni (trig) ✘	✘ ✘
LUNEDÌ 06	18.30	✘ Gino e Luigia ✘ ✘	✘ Ubaldina Ferraresso (2°) ✘ ✘
MARTEDÌ 07 BVM ROSARIO	18.30	✘ Roberto (10°) ✘ ✘	✘ ✘ ✘
MERCOLEDÌ 08	18.30	✘ ✘ ✘	✘ ✘ ✘
GIOVEDÌ 09	18.30	✘ Maurizio ✘ ✘	✘ Otello Bettin (1°) ✘ ✘
VENERDÌ 10	18.30	✘ Lino e Massimo Barbiero ✘ ✘	✘ Ermenegildo Vanuzzo ✘ ✘
SABATO 11	18.30	✘ Piero ✘ Mariangela ✘ ✘	✘ Angela Giulio Attilio ✘ ✘ ✘
			20.45 CONSIGLIO PASTORALE
			16.30 PROGRAMMAZIONE PER CATECHISTI IV ELEMENTARE
			16.30 PROGRAMMAZIONE PER CATECHISTI III ELEMENTARE
			20.30 INCONTRO DI PREGHIERA NEL 25° DI CONSACRAZIONE DI SR. M. ROSA DANIELI
			16.30 PROGRAMMAZIONE PER CATECHISTI PRIMA MEDIA
			2030 CATEDRALE TV VEGLIA PER BEATIFICAZIONE POALO VI
			11.00 BATTESIMO DI CRISTIANO E DILETTA

SABATO 4 E DOMENICA 5
**USCITA DI COLLABORAZIONE
AZIONE CATTOLICA**

RACCOLTA CARITAS
**I SACCHETTI SONO DA
PORTARE SOTTO I PORTICI DEL
CENTRO DON LINO ENTRO IL
PROSSIMO VENERDÌ SERA .**

ORE 18.00 - INGRESSO DI
DON ANTONIO GENOVESE
A MONTEBELLUNA DUOMO

CAMMINO ANNO PASTORALE. PRIMA TAPPA: "LA RISALITA BATTESIMALE": "INVITARE"
BATTESIMO: PARTECIPARE A UN PROGETTO DI COMUNIONE E DI FESTA.

DOMENICA 12 OTTOBRE 2014	8.30	✘ Gemma e Pietro Agnoletto ✘ Elda e Lino ✘ Mauri Zaira Sergio Diego Pino	✘ Elisabetta ✘ Gruppo Rosario v. Capitanio ✘
	10.00	PRIMA COMUNIONE DI FRANCESCO AVVIO CATECHISMO E MANDATO CATECHISTI 25° CONSACRAZIONE SR. M. GRAZIA DANIELI	
		✘ Luigi Trevisan Leone Giacomini ✘	✘ ✘
XXVIII PER ANNUM	10.15 Crea	✘ Palma Maria Scantamburlo ✘ Aldo Caramello	✘ Pietro Zara (3°) ✘
	11.15	AVVIO CATECHISMO PER SOLA TERZA MEDIA	
		✘ Caterina Ottavio Igino ✘ ✘	✘ ✘ ✘
	18.30	✘ ✘	✘ ✘



La "risalita battesimale".
"INVITARE"
Battesimo, invitati alla festa!
Partecipare a un progetto di
comunione e di festa.

GRUPPO MISSIONARIO
INIZIA RACCOLTA
ADOZIONI A DISTANZA

ORE 18.00 - INGRESSO DI
DON FLAVIO GOBBO
AI SS. VITO E MODESTO

CALENDARIO MESE DI OTTOBRE 2014

GIOVEDÌ 16 OTT	20.30	COMITATO DI GESTIONE PIAN DI COLTURA (IN ORATORIO)	
DOMENICA 19 OTT	10.15	BATTESIMO DI MIA, CHRISTIAN, AMELIA MIKAELA (CREA)	
MARTEDÌ 21 OTT	20.45	COMMISSIONE CAMPI - VERIFICHE	
DOMENICA 26 OTT	11.15	BATTESIMO DI MIRIAM, ASIA, MELISSA BANCARELLA MISSIONARIA	